



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016 ESERCIZIO 2025

Gentile Azionista,

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co. 1 lett. M) del D.Lgs. 175/2016 è tenuta – ai sensi dell'art. 6 c. 4 D.Lgs. citato – a chiusura dell'esercizio sociale, a predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario che deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6 c. 2 D.Lgs. cit.)

l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 c. 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6 c.5)

### **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 c. 2 D.Lgs. 175/2016.**

Ai sensi di questo articolo: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dello stesso organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

#### **1. DEFINIZIONI**

##### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice Civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al c. 1 recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.* La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo; si tratta del presupposto necessario affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare in futuro come azienda in funzionamento nonché a creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. Come indicato nell'OIC 11, l'azienda nella prospettiva della continuità dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualifichino come significative le incertezze esposte e le ricadute possibili sulla continuità aziendale.

##### **1.2. Crisi**

L'art. 2 lett. c) L. 19/10/2017 n.155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”;* insolvenza a sua volta

BiG fibra s.p.a.

Via Torquato Tasso 8 - 24121 Bergamo Tel. (+39) 035-690520 pec: bigfibra@legalmail.it  
Capitale Sociale 485.955 € i.v. - C.F. - P. IVA e iscrizione Registro Imprese nr. 13288570156

*Società a Socio unico sotto la direzione e il controllo della Provincia di Bergamo*



intesa – ex art. 5 R.D. 16/03/1942 n.267 – come la situazione che si “*manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*”. In tal senso la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di:

- una crisi finanziaria, allorquando l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- una crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Per quanto qui rilevante, si determina quale “soglia di allarme” – ossia una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società – qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.);
2. le perdite d’esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto per una misura superiore al 15%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale e/o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale;
4. l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. l’indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti sia inferiore ad 1;
6. il peso degli oneri finanziari, misurato come onere finanziario su fatturato, sia superiore al 5%.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all’attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate:

### **1. LA SOCIETA’**



Big Fibra spa è una società controllata al 100% dalla Provincia di Bergamo, pertanto è identificabile come società a controllo pubblico ex art. 2 c. 1 lett. m) D.Lgs. 175/2016. La Società si occupa dello sviluppo e della manutenzione – nell’ambito del territorio Bergamasco – della Rete di telecomunicazioni a Banda Ultra Larga, in tecnologia mista “cd. Fibra ottica e wireless”, sia per finalità civili che industriali.

## **2. ORGANO AMMINISTRATIVO**

La società è gestita da un Amministratore Unico, il Rag. Antonio Sciolti, nominato con delibera assembleare in data 17.05.2024 e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2026.

## **3. ORGANO DI CONTROLLO – REVISIONE**

L’organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare del 17.05.2024 e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2026. I componenti dell’organo di controllo sono:

- dott. Massimo Giudici – Presidente del Collegio Sindacale
- dott.ssa Margherita Molinari – Sindaca
- rag. Valter Gardoni – Sindaco
- dott. Maurizio Tacchini – sindaco supplente
- dott.ssa Anna Baronchelli – sindaca supplente

La revisione è affidata a BDO Italia spa

## **4. IL PERSONALE**

Non è presente personale occupato alla data del 31.12.2025

## **5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2025**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al paragrafo 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6 c. 2 D.Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### **5.1. ANALISI DI BILANCIO**

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### **5.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi**



La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame:

	<b>Soglia di allarme</b>	<b>Risultanze 2025</b>	<b>Risultanze 2024</b>	<b>Risultanze 2023</b>
1	la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.)	no	no	no
2	le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto per una misura superiore al 15%	no	no	no
3	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale e/o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale	no	no	no
4	l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	no	no	no
5	l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti sia inferiore ad 1;	no	no	no
6	il peso degli oneri finanziari, misurato come onere finanziario su fatturato, sia superiore al 5%.	no	no	no



## 6. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6 c. 2 e art. 14, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere. Dalla valutazione effettuata emerge linearità dei parametri fisiologici di normale andamento societario.

### C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6 c. 3 del D.Lgs 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di interessi legittimi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”*

in base al comma 4:

*“gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del c. 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”.*

In base al comma 5:

*“qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al c. 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al c. 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in	La società si è dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, che annualmente aggiorna per la mitigazione dei rischi di corruzione e illegalità nella P.A. e per finalità di trasparenza. Regolamenti interni



	materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	specifici per i temi di concorrenza sleale etc. non sono ritenuti necessari data la dimensione aziendale, struttura organizzativa e attività svolta.
b)	<i>un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</i>	Si ritiene al momento non necessaria l'integrazione data la dimensione aziendale, struttura organizzativa e attività svolta.
c)	<i>codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di interessi legittimi coinvolti nell'attività della società;</i>	E' stato finalizzato nel corso dell'anno 2017 l'adeguamento della Società al combinato disposto della L. 190/12 del D.Lgs 33/13 e successive modifiche ed integrazioni, che ha implicato l'elaborazione di un Codice Etico. Nel corso del 2025 sono state adempiute le previsioni normative. Stante la staticità dell'attività, non si è ritenuto necessario un aggiornamento del documento.
d)	<i>programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea"</i>	Si ritiene al momento non necessaria l'integrazione data la dimensione aziendale, struttura organizzativa e attività svolta.

Bergamo, 31 marzo 2026

L'Amministratore Unico  
Antonio Sciolti